

MySocialDrug 2019

15 maggio – 1^a uscita

Cos'è MySocialDrug?

Di "Redazione"

MySocialDrug è una nuova realtà giornalistica che **ti dice solo la verità!**
MySocialDrug è una rivista che tratta in particolar modo dell'Agro Aversano ma che possiede anche sfumature dall'Italia e dal mondo.

I nostri giornalisti sono tutti ragazzi scrittori pronti a raccontare qualsiasi cosa, dallo scandalo alla politica, MySocialDrug è una rivista edita dalla Tomolo Edizioni: la casa editrice a misura di ragazzo...

Sul nostro sito web www.mysocialdrug.it puoi conoscere meglio i nostri autori e scaricare la nostra app.

Le rubriche quindicinali di MySocialDrug sono:

#AVERSA

#POLITICA

#CAMPANIA

#SPECIALE (articoli rari)

#NOTIZIEDALL'ITALIA

#NOTIZIEDALMONDO

#CULTURA

#SCUOLA

COMICON alla fiera d'Oltremare a Napoli, "tra cosplay e fumetti *anche quest'anno non ha deluso nessuno*".

Di Vincenzo Pignetti



#CAMPANIA

Un enorme coda d'ingresso inaugura la prima edizione Comicon dell'anno 2019.

Contati circa 160.000 mila visitatori nei 4 giorni della fiera del fumetto napoletana. Anche quest'edizione ha accolto numerosi autori esordienti e innumerevoli case editrici medio-basse medio-alte, anche non riguardanti il mondo del fumetto (come la Feltrinelli).

Tra tanti colori, il divertimento non è mancato, e i visitatori, così come gli appassionati, sono riusciti a portarsi a casa una fantastica gift bag - souvenir distribuita gratuitamente dallo stand di Star Comics colma di 5 fumetti ed un poster. Molto presente è stato anche il web world con molti youtuber del sud Italia, come l'amatissima Iolanda Sweets. Una cosa mai vista nelle altre edizioni è stata la partecipazione di una famosissima fumettista coreana tramite Canicola Edizioni: ANCCO. Per il resto la fiera si è svolta nel modo più tranquillo possibile, luogo sempre la famosa MOSTRA D'OLTREMARE.

I vincitori del COMICON Cosplay Challenge, quest'edizione, sono stati: Silvia Giannetti (1^a posto, candidata all'ECG 2019 di Parigi. Interpretazione di Jaina Marefiero di World of Warcraft "MIGLIOR COSPLAY ARMOR"). Simona Pavone

- Premio Vodafone. Tiziana Avino - MIGLIOR COSPLAY SARTORIALE. Maria Francesca Fopcarelli, Ottavia Muzii, Roberta Albano, Seong Mina - PREMIO SPECIALE BANDAI. Ivan Esposito e Mariateresa Vitale - MIGLIOR TRUCCO. Nicola Mariano e Immacolata Cantalupo - MIGLIORE COPPIA

#Focus

Sapevi che la così tanto amata fiera del Comicon è stata inaugurata nel 1998 tra fine aprile e inizio Maggio? Ma soprattutto sapevi che è un evento di importanza internazionale? Non sempre il COMICON è stato realizzato nello spazio della Mostra d'Oltremare, ma in passato, è stato realizzato anche in altri luoghi importanti di Napoli, come Piazzale Colombo (2013) o come il Teatro Mediterraneo.

La voce dei ragazzi e dei bambini: Tomolo Edizioni

Di Valdo Øzinerols



#NOTIZIEDALL'ITALIA

Domenica 5 Maggio, nella bella Sala Europa del Comune di Modena, mentre fuori imperversava un temporale che nulla aveva di primaverile, si è tenuta la cerimonia di premiazione della Prima Edizione del Concorso letterario Tomolo Experience dedicato alla narrativa per ragazzi.

Fin qua, nulla di straordinario, se non fosse che il Concorso prevedeva Sezioni dedicate esclusivamente a ragazzi e bambini che scrivono per ragazzi e bambini: di queste Sezioni ci occuperemo nel presente articolo.

Altissima la presenza (circa 80 persone), molti i ragazzi premiati, due ragazzi fra i giudici del Concorso: Lorenzo Di Salvio, 12 anni, studente di Seconda Media e autore di “Esopo mi fa un baffo” e de “La tutela dell’Ambiente a fumetti” (a loro volta vincitori di molti premi) e Francesco Campani, 14 anni, studente di Prima Liceo Linguistico.

I ragazzi e i bambini premiati provenivano un po’ da tutte le parti d’Italia.

Questi i presenti alla cerimonia e le motivazioni della Giuria per i vincitori sul podio:

Marlene Baiguini, “I paladini della luce“, un racconto ben scritto, che riesce a mantenere l’omogeneità e la vivacità dello stile nonostante la lunghezza della

storia, arricchita da numerosi bei disegni. Magia e avventura per una ragazzina alle prese con la scuola, la pallavolo, le amicizie...insomma, con una vita “normale” e con qualche “imprevisto” magico.

Giulia Scalabrino, *Strane battaglie d’Egitto*” in cui l’autrice ci trascina in un’avventura spettacolare tra dei egizi, faraoni, principesse e piramidi. Scrittura scorrevole e ricca di descrizioni accurate.

Aurora Vannucci, *“Io sarò”*, profonda riflessione sul fascino esercitato dalla massa sugli adolescenti, interessante focus sul valore dell’anticonformismo come strumento per far emergere il meglio di se stessi e riscoprire le piccole felicità quotidiane (un vecchio pupazzo foriero di mille ricordi, l’affetto della famiglia, ecc...). Un racconto che tutti gli adolescenti dovrebbero leggere per capire che *“Io”* è ciò che siamo, non ciò che vogliono farci diventare.

Vincenzo Pignetti, racconto *“Play”*, originale impianto narrativo basato sull’interrogatorio di un gruppo di ragazzini da parte della polizia, al fine di far luce sul tragico e sospetto suicidio di una loro coetanea. Per gli amanti del genere giallo.

Questi i finalisti presenti alla cerimonia e le motivazioni della Giuria:

Costanza Paiano *“Un mondo sconosciuto”*, racconto fantasy abilmente sospeso tra sogno e realtà.

Federica Lastrucci *“La volpe senza coda”*, breve favola in stile esopico che ci ricorda quanto sia vero che *“ride bene chi ride ultimo”*.

Davide De Cato “Andrea e le matite colorate“, la magia dei colori in un racconto fantastico che parla di amicizia, solidarietà e cooperazione per il raggiungimento di grandi obiettivi.

Elisa Bellingeri “Ama e fatti amare“, un racconto che fa riflettere sull'importanza dell'autostima e dell'accettazione di sè, anche in ambienti ostili, quando tutti sembrano considerarci diversi. Una storia che invita ad amarsi di più e a non dipendere dal giudizio degli altri.

Elena Moggi “Attraverso il quadro“, un oscuro segreto si rivela, due sorelle separate si ritrovano grazie alla magia contenuta in un quadro e...per fortuna tutti vivranno felici e contenti. Un racconto scorrevole e delicato.

I ragazzi della classe V A della Scuola Primaria Lola Sacchetti di Sant'Ilario d'Enza (RE) :

Sara Gherardi, Francesca Ferrari, Matilde Pingani “Il mistero di Villa Smeraldo“. Una villa dall'aspetto sinistro, un imprevedibile colpo di scena e, tutto sommato, un lieto fine: il racconto ha tutti gli ingredienti per fare del libro una lettura piacevole. **Bardelli Serena, Brini Yuri, De Rubertis Attilio, Menozzi Bernardo** con il racconto “The videogame adventure“. Il racconto accorcia la distanza esistente tra la lettura di un libro e la passione per i videogiochi, trattandosi di una storia ambientata all'interno della virtuale città di Gameland.

Una piacevole lettura per riscoprire il libro...magari dopo una partita ai videogiochi. **Alessandro Savina**, “Racer on the bike“ costituisce un tentativo di conciliazione del mondo virtuale con i principi morali ed educativi della nostra realtà migliore: i cattivi virtuali vengono alla fine sconfitti.

Andrea Carbognani e Lorenzo Visentin, “Le tre frecce invisibili“, racconto fantasy con finale di speranza: la pace e la serenità tornano a regnare nelle terre distrutte dall'odio.

Le scuole italiane, polvere a non finire... ecco come sono costretti a studiare i giovani di oggi...

Di Alessandro Della Volpe & Vincenzo Pignetti



#SCUOLA

Le scuole, quelle che dovrebbero essere un luogo sicuro e confortevole per tutti i ragazzi si rivelano poi un incubo. L'igiene infatti (come testimoniano le immagini inviateci alla redazione in forma anonima) nelle scuole viene sempre più a mancare. Polvere, buchi enormi nei muri, blatte che sgambettano per tutte le classi e per i bagni, fori nelle pareti delle porte d'accesso ai WC. Nelle foto possiamo osservare uno dei bagni di una Scuola Media di Aversa, in condizioni veramente pietose ormai così da anni, chi ci ha contattato ci ha informato che **NESSUN** lavoro è stato mai eseguito, neanche per riparare parzialmente la situazione ridicola formatasi. Abbiamo quindi estratto per voi un sondaggio eseguito dal Ministero della Pubblica Istruzione che dice esattamente che il ben 40,5% degli istituti scolastici italiani sono parzialmente o totalmente inagibili... dobbiamo preoccuparci? A mio parere sì, c'è da preoccuparsi, lo Stato, così come i componenti degli istituti, non si stanno impegnando per riparare certe mancanze che stanno segnando il futuro dei nostri ragazzi e quindi, anche dell'Italia. Rimanendo sempre in tema "scuola" vorrei con dispiacere segnalare anche il metodo di insegnamento dei professori, a quanto pare, sempre più

superficiale. Inoltre i comportamenti di non accoglienza da parte dei presidenti delle scuole, sempre pronti ad attaccare lo studente difendendo l'istituto, fanno capire che oramai la scuola sta morendo, torneremo mica ai tempi della nobiltà e il silenzio in cambio dello studio? Insomma noi, come gli altri, abbiamo ormai compreso che puoi essere amato dal corpo docente solo se stai al loro gioco.



LA LLORONA

Di Lorenzo Di Salvio



#NOTIZIEDALMONDO

La presenza di esseri spettrali che piangono nei fiumi, per vari motivi, è una caratteristica ricorrente della mitologia aborigena dei popoli preispanici. Così, si possono trovare caratteristiche di questi spettri in diverse delle culture precolombiane che alla fine, con l'arrivo dei conquistatori spagnoli, hanno assunto lineamenti comuni grazie alla espansione del dominio ispanico sul continente. La leggenda è una storia che ha riferimenti mitici nell'universo preispanico, ma stabilisce la sua drammaticità nell'immaginario e angosciante ordine coloniale.

La creazione e l'influenza del mito della Llorona tra i popoli ispanici ha anche elementi di altre mitologie proprie di culture aborigene precolombiane diverse dalle civiltà mesoamericane.

In Messico, diversi ricercatori stimano che la Llorona, come altri personaggi della mitologia e leggende messicane, abbia la sua origine in alcuni esseri o divinità preispaniche come Auicanime tra i p'urhépecha, Xonaxi Queculla tra gli zapotечи, Cihuacoatl tra i nahua e Xtabay tra i lacandòn. Sempre identificata con l'aldilà, la fame, la morte, il peccato e la lussuria.

Nel caso di Xtabay (o Xtabal), questa dea lacandona è identificata come uno spirito maligno nella forma di una bella donna la cui parte posteriore è a forma di

albero cavo. Inducendo gli uomini a intrattenerla, li fa impazzire e li uccide. La dea zapoteca Xonaxi Queculla, è una divinità della morte, dell'aldilà e della lussuria che compare, in alcune rappresentazioni, con le braccia scarnie. Attraente a prima vista, appare agli uomini li fa innamorare e li seduce per poi trasformarli in scheletri, prendendo lo spirito delle vittime per portarlo agli inferi. Auicanime era considerata, tra i p'urhépecha come la dea della fame (il suo nome può essere tradotto come assetato o necessità). Era anche la dea delle donne morte al loro primo parto, che, secondo la credenza, erano diventate guerriere, cosa che le rendeva delle divinità e, pertanto, oggetto di culto e di offerte.

Infine, Cihuacoatl era, per i messicani, la dea della terra (Coatlicue), della fertilità e del parto (Quilaztli) oltre che donna guerriera (Yaocihuatl) e madre (Tonantzin), sia degli Aztechi sia dei propri dei. Metà donna e metà serpente, la dea emergeva, secondo la leggenda, dalle acque del lago Texcoco, a piangere i suoi figli (per gli aztechi) e come segnale precursore della devastazione della cultura messicana da parte dei conquistatori venuti del mare. Cihuacoatl in particolare mostra tre caratteristiche: le urla, il pianto e la notte; la presenza di acqua[5] perché entrambe Aztlán come la grande Tenochtitlán erano circondate da essa, ed è per quello che entrambi i siti erano collegati, non solo fisicamente, ma anche nel mito; di essere la patrona delle civatateo, che di notte urlavano nell'aria. Queste erano le donne morte di parto, che arrivavano in terra in certi giorni a loro dedicati sul calendario, per spaventare la gente all'incrocio delle strade e che erano fatali per i bambini. Questa abbondanza di dee connesse ai culti fallici e alla vita sessuale fu la genesi non solo della Llorona, ma anche di altri fantasmi femminili che puniscono gli uomini, come ad esempio Siguanaba, Cegua o Sucia.

Alla presenza di queste storie mitologiche nelle popolazioni precolombiane della Mesoamerica si unisce il contributo spagnolo per creare il mito in quanto tale. È nel periodo di colonizzazione spagnola delle Americhe, che il mito della Llorona prende forma. Dea o demone, secondo i casi, nessuno nella psiche del mondo coloniale poteva resistere al suo aspetto né alle sue lacrime dopo la morte, tanto che anche i conquistatori stabilirono, nella Valle del Messico, il coprifuoco alle undici di sera, dopo che incominciarono a farsi sentire terrificanti grida di una

donna spettrale per le vie di Città del Messico. La sua visione portava alla morte o alla follia (in modo simile a quello delle divinità pre-ispatiche di cui sopra) coloro che cercavano di scoprire l'origine di quel gemito lamentoso. Per i coloni, la dea prendeva la forma di una donna galleggiante in abito bianco, il viso coperto da un velo (che copriva il volto terrificante di angoscia), che attraversa le strade e le piazze acciottolate della città gettando un grido di disperazione e di sconfitta. La Llorona è anche uno dei primi segni di mescolanza razziale, perché è durante questo periodo che viene identificato, in Messico, questo personaggio spettrale, con Dona Marina, la Malinche, che torna pentita a piangere la sua sventura, il tradimento della sua gente indigena e la sua relazione con Hernán Cortés come parte della leggenda nera di questi personaggi. Da qui sembrano venire molte versioni che puntano alla Llorona come protagonista di una tragica storia di amore e tradimento tra le donne indigene (o meticce o creole) e il loro amante spagnolo, che alla fine porta all'infanticidio come manifestazione del desiderio di punire l'uomo amante, in alcune versioni, o il padre della donna, in altre, utilizzando il bambino come strumento di vendetta per essere stato fonte del disonore, ma anche, in qualche modo, per punire se stessa per la propria debolezza.

In America centrale, fra i Bribri, popoli indigeni che occupano la regione di Talamanca, al confine tra Costa Rica e Panama (zona di influenza della zona intermedia tra Mesoamerica e le culture del Sud America), ci sono storie di spiriti ancestrali chiamati "itsö", una specie di geni dall'aspetto di donna e il corpo di gallina, che abitano nelle grotte e nei letti dei fiumi e gridano lamentosi quando un bambino sta per morire, o si perdono i bambini nei boschi quando sono lontani dai loro genitori.

Nel linguaggio Bribri, la parola "itsö" significa sia "Llorona" sia "Tulevieja". Da qui le somiglianze tra le leggende che si raccontano in Costa Rica e Panamá per questi due fantasmi (fondamentalmente una donna che uccide il suo bambino - frutto di una gravidanza indesiderata - e quindi è condannata a vagare come un fantasma). Nell'essere una zona di transizione tra il Sud e Centro America, nelle versioni della leggenda della Llorona in questa parte del Centro America si iniziano a vedere alcune caratteristiche che la differenziano dalla versione messicana.

La Llorona in Costa Rica è piuttosto associata alle montagne scure e aggroviglianti, alle profondità dei canyon, alle piogge, ai forti venti, ai fiumi e alle cascate, e pertanto ha un forte legame con le forze della natura e la vita rurale, in modo che il fantasma può essere visto solo (spesso solo sentito il suo grido), vicino a elementi idrici quali fiumi, laghi e cascate, di solito nei villaggi scarsamente popolati, quindi è un fantasma più associato ai campi.

La sua funzione di castigo sembra anche un po' più contenuta rispetto alla versione messicana (anche se sempre presente, come in alcune versioni della Tulevieja o Tepesa) e lo spettro si limita a spaventare con le sue lacrime, piuttosto che uccidere, anche se menziona un altro aspetto forse ancora più spaventoso: il rapimento dei bambini, che può essere visto in varianti della storia della Tulevieja in Costa Rica e Panamá, le leggende di elfi in Costa Rica e in alcune versioni della leggenda della Llorona in Colombia.

In Sud America, vi sono alcune leggende precolombiane che sono state associate alla Llorona messicana, una volta stabilito il dominio spagnolo sul continente, ma non hanno un'origine comune, anche se ci sono aspetti molto simili.

Si possono trovare tracce simili nella leggenda dell'Ayaymama della mitologia amazzonica peruviana e le leggende guarani, Guaymí Ita, Urutau o Guemi-cue. Fra queste leggende spicca la storia Pucullén (dal mapudungun külleñu (lacrime) e pu: prefisso plurale), appartenenti al folklore cileno. Mentre la Llorona mesoamericana è punita per aver ucciso i propri figli, quelli della Pucullén sono stati rapiti e uccisi da terzi, rendendo questa una vittima innocente del male. Relazionata anche alla morte, come la Llorona mesoamericana, la Pucullén è, più che un demone punitore, una guida per quelli che moriranno, proteggendo il loro cammino verso l'al di là.

(Fonti: CreativeCommons)

L'Europa riunita per la pace, mancano solo 10 giorni.

Di Vincenzo Pignetti



#POLITICA

Manca davvero pochissimo ormai, le europee sono all'angolo... ecco perché secondo la grande Unione ogni cittadino dovrebbe votare.

“Come europei ci troviamo di fronte a molte sfide, dall'immigrazione ai cambiamenti climatici, dalla disoccupazione giovanile alla protezione dei dati. Viviamo in un mondo sempre più globalizzato e competitivo. Allo stesso tempo il referendum sulla Brexit ha dimostrato che l'UE non è un progetto irrevocabile. Mentre molti di noi danno per scontata la democrazia, questa sembra essere sottoposta a crescenti minacce, sia nei principi che nella pratica.

Per questo stiamo creando una comunità di sostenitori che incoraggino una maggiore affluenza degli elettori alle elezioni europee. Il nostro obiettivo non è di raccomandare questo o quel candidato. Sosteniamo il voto in sé, cioè l'impegno nel processo democratico con cognizione di causa e in modo informato. Vogliamo rafforzare il valore dello scambio di idee e costruire una comunità di sostenitori in tutta Europa che si impegnino per il voto. Difendiamo

il concetto di democrazia affinché tutti insieme abbiamo la possibilità di decidere
in che Europa vogliamo vivere.”

Un sito web creato appositamente, ovvero, www.stavoltavoto.eu, coinvolge i
cittadini a votare tramite delle fantastiche spiegazioni sul perché il voto è diritto
e dovere morale di ogni cittadino europeo...

Votando contribuiamo a formare un Europa d'accordo con tutti, con la nostra
cultura, con le nostre tradizioni, con la nostra sicurezza, con la nostra arte e con
la nostra vita.

Vota il 26 Maggio, fallo per il sotterrare il passato, fallo per gestire al meglio il
presente e fallo per salvare il futuro. “L'Europa dei giovani crede in te”.

Si può fare e divulgare cultura con i fumetti?

Conosciamo il BETTYB

Di Valdo Øzinerols



#CULTURA

Spesso il fumetto viene considerato come puro intrattenimento, non come mezzo per diffondere la cultura, al pari di un libro di narrativa o di poesia.

Eppure, dal 5 Maggio 1895, quando comparve la prima vignetta sul supplemento a colori del New York World, il fumetto si è ritagliato uno spazio sempre maggiore e sempre più di successo nel panorama culturale.

Oggi giorno, molti temi importanti vengono trattati dai fumetti (siano essi gli intramontabili Topolino o fumetti di autori esordienti): la tutela dell'ambiente è uno di questi. I bambini possono e devono essere sensibilizzati su tematiche ecologiste al fine di salvaguardare il pianeta e di arginare, se possibile, l'inquinamento causato dalle generazioni che li hanno preceduti.

Vale la pena anche ricordare le collane della Disney che, con la scusa di parodiare i grandi classici (Amleto, I promessi Sposi, ecc...) contribuiscono ad avvicinare i bambini alla letteratura mondiale.

Oggi vi vogliamo presentare un Festival che non tutti conoscono, ma che vale la pena visitare: BettyB, a Savignano sul Panaro Sabato 1 Giugno 2019 e per le strade del centro di Vignola il fine

settimana successivo (8-9 Giugno).

Il festival ospiterà fumettisti conosciuti ed esordienti, ed unirà al fumetto anche la letteratura per ragazzi. Sarà l'occasione per conoscere i fumettisti e partecipare ai loro laboratori.

Per maggiori informazioni: <http://bettyb.savignano.it/>

Il Ministro dell'Interno Matteo Salvini arriva ad Aversa ed è subito guerra: "PRIMA GLI ITALIANI"

Di Vincenzo Pignetti



#AVERSA

Il Ministro Matteo Salvini "sbarca" ad Aversa, il giorno 6 Maggio, in un mare di opposizione e di ragazzi contrari ai metodi politici della Lega. Il comizio di supporto al probabile futuro primo cittadino di Aversa Golia si è tenuto (contrariamente al luogo concordato, che inizialmente era Piazza Municipio) al teatro Metropolitan alle ore 18... dove il Ministro ha esposto il proprio discorso e se ne andato, con una durata totale di circa 30 minuti.

Il ministro ha parlato chiaramente delle proprie intenzioni, "PRIMA GLI ITALIANI"... il candidato Sindaco "Gli immigrati non decideranno sorti della nostra città"... una teoria a mio parere fondata se interpreta con un certo limite. I numeri parlano, l'Italia non può ospitare tutti... non può e non deve... che l'Europa incominci a imparare i propri doveri perché l'Italia non è abitata da persone con gli occhi chiusi.

Il ministro ha anche ricevuto in regalo da Gianluca Golia un'opera d'arte di Domenico Cimarosa... grande artista aversano.

Scannerizzando il QRcode potrai accedere al video del comizio del
Capitano tenutosi ad Aversa.



www.youtube.com/watch?v=ao-RHX7M7Y4

Paolo Santulli: “Nessuno dice la verità sulla morte di mia sorella, Ludovico Santagata è ancora a piede libero”

Di Alessandro Della Volpe



#SCANDALO

Paolo Santulli dopo la riapertura del caso di omicidio di Romina Del Gaudio che si presume sia collegato a quello della sorella, Cinzia Santulli, scrive alla redazione giornalistica Pupia per esprimere il suo rammarico ben 29 anni dopo...

“Ludovico Santagata è condannato quale assassino di Cinzia, eppure, nessun incarico penale è stato assegnato a esso, neanche un giorno di galera, ma solo ‘una lira’ risarcimento civile” (spiega Santulli)

Ma come è possibile che tutto ciò sia passato all’oscuro... 1 centesimo di risarcimento nel 2002 (unico caso in Italia)...

Chi era veramente Ludovico Santagata?

Era un giovane studente di ingegneria che assassinò Cinzia 29 anni fa e Romina 15 anni fa...

Risultato?

Ancora a piede libero e con 1 centesimo mancante in tasca.

A quanto pare nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere e in quello di Napoli qualche corruzione gira/girava ancora.

Vi aggiorneremo sulle novità!

I cambiamenti climatici: tutta colpa nostra... siamo ad un punto di non ritorno.

Di Vincenzo Pignetti



#CLIMATESTRIKE

L'attivista Greta Thunberg ha fatto di tutto per spiegarcelo... anche con studi e percentuali tra le mani ma a quanto pare ancora molti preferiscono ignorare la realtà dei fatti... ovvero... MANCA POCO! O meglio dire "POCHISSIMO!" Arriveremo ad un punto di non ritorno e sarà impossibile cambiare le cose... il mondo appassirà e solo a causa nostra... il buco nell'ozono è ormai in continua crescita, si prevede in 3 anni l'aumento del 1,5% della temperatura mondiale, che tra una decina di anni diventerebbe una condizione di fine per tutte le razze umane, delle temperature a cui il nostro corpo non può in alcun modo resistere. Come possiamo cambiare tutto ciò in così poco? Se non ci muoviamo dovremo rassegnarci vista l'impossibilità di bloccare il processo di auto-distruzione se non finendo di inquinare, TOTALMENTE non PARZIALMENTE. Si parla di usare solo energia rinnovabile e di ridurre all'inesistenza l'utilizzo della plastica monouso e man mano quello della plastica, così come altri derivati altamente inquinanti.

Ma non basta questo... serve anche educazione al clima che secondo Greta, e ammetto, stavolta anche secondo me, dovrebbe essere portata come materia anche tra i banchi di scuola.

Segui la rivista on-line:

Instagram: @mysocialdrug

Sito Web: www.mysocialdrug.it

Contattaci:

e-mail: redazione@mysocialdrug.it

pec certificata: redazione@pec.mysocialdrug.it

Inviaci una lettera:

MySocialDrug

Piazza Lucarelli 19

81031, Aversa (CE)

Italia

Autori:

Vincenzo Pignetti (Aversa)

Lorenzo Di Salvio (Modena)

Alessandro Della Volpe (Casal Di Principe)

Valdo Øzinerols (San Marcellino)